

# UNITA' NELLA DIVERSITA'

Ho già detto che IL VANGELO si distingue in 4 Evangelii: 3 di essi sono detti SINOTTICI (dal greco "synopsis": veduta generale) e uno è detto "spirituale o teologico". Sintetizzerò alcuni "distinguo2 con un breve elenco:

1. I primi 3 Evangelii (Matteo, Marco e Luca) hanno molte analogie: presentano generalmente la vita di Gesù più o meno sotto lo stesso aspetto e, in quanto a ciò, sono molto diversi dall'Evangelo di Giovanni.
2. L'argomento principale dei SINOTTICI è IL MINISTERO DI CRISTO IN GALILEA, mentre l'Evangelo di Giovanni mette in evidenza soprattutto l'attività di Cristo in Giudea: ovviamente ci sono degli avvenimenti molto importanti e determinanti che SONO DEGNI DI ESSERE RIPORTATI DA TUTTI E QUATTRO GLI EVANGELISTI (la moltiplicazione dei pani, il tradimento di Giuda, l'arresto nel Getsemani, il processo, la crocifissione, la risurrezione, ecc).
3. I SINOTTICI parlano relativamente molto poco della DEITA' DI CRISTO, mentre Giovanni vi insiste quasi sempre.
4. I SINOTTICI presentano soprattutto ciò che Cristo fa, le parole riguardanti IL REGNO DI DIO, le parabole e l'insegnamento dato al popolo..., mentre Giovanni riporta quello che Gesù dice di Sè stesso, presupponendo che si conosca quanto detto dagli altri tre Evangelii che, a loro volta, sarebbero abbastanza incomprensibili senza quanto viene detto da Giovanni! (Per esempio: l'improvvisa controversia sul Sabato riportata dai Sinottici –vedi Mt 2.23- non si capirebbe senza la narrazione di Giov 5!)
5. Bisogna anche sottolineare che, pur avendo la stessa PROSPETTIVA GENERALE, CIASCUNO DEI SINOTTICI HA LE SUE PROPRIE CARATTERISTICHE, DETERMINATE DAL FINE CHE LO SCRITTORE SI E' PROPOSTO E IN VISTA DEI LETTORI AI QUALI SI RIVOLGE!
  1. **Matteo**, scrivendo per gli Ebrei, sottolinea che **CRISTO E' RE E MESSIA** (regalità e messianicità) appoggiandosi su frequenti citazioni dell'A.T. e sforzandosi di presentare l'insegnamento di Cristo riguardo al REGNO DI DIO (quello VERO, in contrasto con le errate opinioni giudaiche)
  2. **Marco**, scrivendo per i Gentili (soprattutto per i Romani) insiste sulla potenza salvifica di Cristo ed esalta il **CRISTO PERCHE' SI E' FATTO SERVO DI DIO**(VEDI Is 52.13 e 53.12).
  3. **Luca**, compagno di Paolo, insiste a lungo sulla pietà di **Cristo** presentandolo soprattutto come il PIETOSO LIBERATORE (salvatore) IN QUANTO VERO UOMO (vedi l'espressione "Figliol dell'Uomo"), dispensatore di Grazia e miracoli in abbondanza. Il Cristo si occupa in modo speciale

di "quelli che sono caduti in basso", degli indigenti, e li predilige al confronto degli "alti del mondo"!

4. **Giovanni** tende soprattutto a presentare **CRISTO** quale **VERO DIO**, Parola incarnata che rivela Dio a tutti coloro che la ricevono per fede: **IL FIGLIO DI DIO**, o meglio **IL DIO FATTOSI FIGLIO**.

- Matteo e Giovanni avevano assistito agli avvenimenti che riportano (erano Apostoli), Marco accompagnò Paolo e Pietro, ... e Luca, come afferma lui stesso in proposito, scrive quanto raccolto dai "testimoni oculari dopo attente ricerche" (Lc 21.25).
- Ogni Evangelo sottolinea LA PREPARAZIONE, L'INIZIO E LA FINE DEL MINISTERIO DI CRISTO, LE SUE SOFFERENZE E IL SUO TRIONFO: tutto questo ci riporta alla indiscutibile UNITA' ESISTENTE TRA ESSI!

Gli Evangelii, quindi, ci danno la testimonianza degli Apostoli scritta in lingua greca dal 30 d.C. al 70 d.C. da coloro di cui portano il nome.

La maggior parte degli storici, infatti, sostiene che Erode il grande morì verso il 1° aprile del 4 a.C.: in tal caso Gesù venne al mondo agli inizi del 4 a.C., tra la nostra primavera e l'autunno.

Sull'ispirazione divina del Vangelo, poi, ci sarebbe tanto da dire, ma basta sottolineare che tutto è stato scritto con tale certezza e meticolosità che chiunque sia onesto potrebbe verificarlo!

Persino i fatti riportati e che vedevano Gesù quale UNICO PRESENTE in quella data circostanza (vedi la Tentazione del deserto) appaiono ad ogni critica totalmente degni di fiducia!

L'armonia perfetta esistente tra gli Evangelii, la stessa che in tutta la scrittura, è veramente ammirevole e denota l'ispirazione che viene dall'UNICO GRANDE AUTORE: DIO LO SPIRITO SANTO!

## **VARIE OSSERVAZIONI:**

**Spesso vedono "mosse" alcune osservazioni sia da parte di "scettici"! che da parte di religiosi: queste riguardano spesso alcuni dati scritti del Vangelo.**

**Alcune di esse è bene vederle insieme:**

1. La genealogia riportata da Matteo è stata "ordinata" in 3 serie di 14 generazioni: per mantenere questo "ordine" sono stati omessi alcuni re (in Mt 1.8: Acazia, Gioram e Amatsia), ma si tratta di omissioni senza conseguenze, poichè ciò **NON CAMBIA LA DISCENDENZA E LO SCOPO CHE LA GENEALOGIA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE...** ... Come detto, infatti, **NON** bisogna perdere di vista **LO SCOPO** che gli scrittori si prefiggevano in fase di "stesura" ... e spesso si tratta di cose abbastanza irrilevanti.
2. Matteo menziona il nome di 4 donne (Tamar, Raab, Ruth, Batsceba):

- a- Tamar fu una INCESTUOSA
  - b- Raab fu una meretrice cananea
  - c- Ruth fu una STRANIERA MOABITA
  - d- Batsceba fu una adultera
3. I SINOTTICI iniziano la loro stesura Evangelica "mostrandoci" Gesù già in terra: solo Giovanni "Lo mostra" nel cielo, prima ancora che il mondo fosse creato.
  4. Le ultime parole di Matteo e Marco sono simili
  5. Matteo conclude con la promessa che Gesù fece di essere sempre presente con i Suoi.
  6. Marco conclude mostrando i discepoli nell'attività missionaria.
  7. Luca conclude raccontando l'ascensione di Gesù e le prime impressioni prodotte sui testimoni oculari.
  8. Giovanni conclude attestando LA VERIDICITA' DEL VANGELO E DI CHI LO SCRIVE! (vedi Giov 21.24)